

SANTO STEFANO, VERSO LE ELEZIONI

Sisti: «Confronto pubblico con tutti i candidati»

I rivali: «Ok, ci stiamo»

SANTO STEFANO MAGRA

Domenica ha presentato la sua squadra e il point elettorale alla Madonnetta. Paola Sisti, leader di Santo Stefano Bene Comune (che raggruppa Pd, Articolo Uno, M5S, Lista Sansa e Rifondazione), lancia la sfida: «Sono decisa a proseguire il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi cinque anni, conscia che sarà una campagna elettorale molto movimentata da qui al voto del 3 e 4 ottobre. Ma ci tengo a mandare questo messaggio a tutti i miei competitor: vediamo di organizzare un incontro nel quale possiamo confrontarci pubblicamente di fronte agli elettori. In questo modo si potrà dimostrare come e quanto i rispettivi programmi possono fare il bene della nostra comunità per quanto attiene ai contenuti. Sono pronta in qualsiasi momento, e ritengo che sarebbe molto bello per tutti. Attendo risposte al più presto possibile».

Pierpaolo Venturini candidato del Partito Comunista Italiano, rilancia: «Sono assolutamente disponibile, anzi rappresenta una bella occasione per tutti e sono d'accordo. Certo fa sorridere, se ci riflettiamo. Perché in questi ultimi anni noi comunisti abbiamo chiesto più volte un confronto diretto con l'amministrazione uscente sui temi caldi quali il biodigestore di Saliceti, la cava della Brina e i suoi rifiuti tossici e tanti altri argomenti, senza mai venire ascoltati. Si decida dove e quando, sono pronto».

Dalla parte del centrodestra il candidato di Forza Italia e Popolari in Domani per

Cambiare, Alberto Monticelli non si tira indietro: «Sono apertissimo ad un confronto pubblico purché si analizzino seriamente i temi che riguardano tutti i santostefanesi. E sarebbe anche il caso che ci presentassimo con il programma elettorale dettagliato. D'altra parte nella mia esperienza degli ultimi 5 anni insieme al gruppo di Santo Stefano Popolare, abbiamo sempre dimostrato grande apertura e dialogo. Oltretutto non mettendo in pratica un'opposizione totalitaria, ma valutando attentamente tutti i provvedimenti che potessero essere utili alla comunità, sempre e solo nell'interesse di Santo Stefano. Per cui si organizzi il confronto».

Emanuele Cucchi, candidato per Lega, Cambiamo, Fratelli d'Italia e Udc: «Facile parlare di un confronto pubblico, ma tra il dire e il fare ne passa. Sono tendenzialmente d'accordo, ma solo di fronte a regole ben precise da rispettare in maniera rigorosa. Nelle prossime ore contatterò gli altri candidati per studiare le eventuali modalità, parliamone».

Chiude Luciano Mondini (Salute e Ambiente): «Personalmente non vedo problemi per un momento di questo genere, ovviamente devo sentire anche il mio gruppo perché lavoriamo tutti insieme uniti e compatti».

Dunque a Santo Stefano, Comune più popoloso al voto in Provincia, promette di lavorare a un confronto a cinque, come mai accaduto nel passato. —

A.G.P.



L'inaugurazione del point di Paola Sisti

